

MANUALE MONEY MANAGEMENT BY **SNIPERTRADING**



Disclaimer

Le opinioni qui espresse sono quelle dell'autore e non sono da intendersi come un'offerta o una sollecitazione alla vendita o all'acquisto di strumenti finanziari. Chi scrive declina ogni responsabilità su eventuali inesattezze dei dati riportati.

Tutti i diritti sono riservati a termini di legge ed è espressamente vietata la riproduzione o la trasmissione per via telematica anche parziale del contenuto del presente manuale, anche a titolo puramente gratuito.

Luca Orazi

Coach Trader



Sommario

MANUALE MONEY MANAGEMEN I	1
Disclaimer	2
Sommario	
COSA E' IL MONEY MANAGEMENT	
A DIMENSIONE DELLO STOP	5
A DIMENSIONE DELLA POSIZIONE	7
ORMULA DI MONEY MANAGEMENT	7
GESTIONE DELLA POSIZIONE	9
CONSIGLI PERSONALI	12
FLENCO CORSI	13



COSA E' IL MONEY MANAGEMENT

Il Money management è l'ingrediente del trading che fa la differenza tra un trading normale e un trading di vero successo. Se con un buon metodo di trading si fanno dei buoni guadagni, con un corretto Money management si può accumulare una fortuna.

Anche qui siamo nel campo dell'arte, anche se, ad onor del vero, abbiamo a che fare con dei numeri e qualche formula.

Il Money Management non va confuso con il Risk Management. Sono due cose ben diverse. Il Money Management si occupa di delimitare la giusta porzione di capitale da inserire in ogni trade, mentre il Risk Management si occupa del rischio del Trade, come gestire lo STOP e come seguire l'evoluzione del trade stesso.

La funzione principale del Risk management è comunque quello di evitare che una posizione sfugga dal controllo del Trader e vada a generare forti perdite.

Una prima considerazione è che nel fare trading dobbiamo preoccuparci prima delle perdite e poi dei profitti. Le perdite sono e fanno parte del gioco, o del costo industriale di una sana attività di trading. Esse sono semplicemente impossibili da eliminare, ma possono e si devono controllare.

Viene definito "Drawdown" la serie negativa e consecutiva di trade perdenti. Il "Drawdown" è il vero demone da tenere a bada. Spesso, troppo spesso, il trader colleziona una serie di trade vincenti notevole che gli consente di accumulare una piccola fortuna. Poi, inevitabilmente arriva la serie negativa, che con uno o pochi trade lo mettono al tappeto. Si perde la fiducia nel proprio metodo e poi anche in se stessi. Un brusco ed incontrollato "Drawdown", a questo punto, può seriamente compromettere la sopravvivenza del Trader.

Sul Money management sono stati scritti una quantità industriale di libri, ma alla fine tutti dicono più o meno le stesse cose.

Il denominatore comune di tutti i sistemi di Money management è che quando si guadagna si aumenta l'esposizione, quando si perde la si riduce.

Tutto qui ? Neanche per sogno! Questo è soltanto un principio tra i più importanti.

Riflettendoci sopra, viene naturale considerare che se un Trader passa da 100.000€ di capitale iniziale a 500.000€ è giusto che egli possa e debba assumersi delle esposizioni maggiori tali da consentirgli più velocemente obiettivi più ambiziosi.

Caso diverso invece se un Trader inizia con 100.000€ e dopo un po' se ne ritrova 50.000€. In questo caso, oltre a serie riflessioni sul suo operato, vien da se che una riduzione dell'esposizione fungerebbe da toccasana per il suo conto trading.

Per risolvere questi ed altri problemi legati ad una corretta gestione del capitale è sufficiente darsi delle regole ragionate.



LA DIMENSIONE DELLO STOP

Per prima cosa è bene dare un'occhiata alla tabella in basso, dove risulta evidente che se non viene definita la perdita massima, essa può generare delle perdite che *"de facto"* divengono impossibili da recuperare. Questo semplicemente perché si è terminato il capitale disponibile per fare trading :

PERDITA %	GUADAGNO % PER PAREGGIARE
10	11%
20	25%
30	43%
40	67%
50	100%
60	150%
70	233%
80	400%
90	900%
99	9900%

Poniamo che un Trader abbia a disposizione 100.000€ come capitale da destinare a questa attività. Consideriamo pure che l'unica certezza che possiamo avere è decidere a quanto deve ammontare la nostra perdita massima o dimensione massima dello STOP. Diciamo 2.000€ per ogni operazione.

Quindi se applicassimo questa regola con rigidità e avessimo 50 trade di fila in STOP avremmo azzerato in nostro capitale e senza di esso non si fa più trading, come mostrato nella tabella sotto riportata:

CAPITALE INIZIALE	€	100.000,00
STOP FISSO	€	2.000,00

NIC TO A DE	CTOR	CADITALE DECIDIO	NIO TO A D.E.	CTOD	CADITALE DECIDIO
N° TRADE	STOP	CAPITALE RESIDUO	N° TRADE	STOP	CAPITALE RESIDUO
1	€ 2.000,00	€ 98.000,00	25	€ 2.000,00	€ 48.000,00
2	€ 2.000,00	€ 96.000,00	26	€ 2.000,00	€ 46.000,00
3	€ 2.000,00	€ 94.000,00	27	€ 2.000,00	€ 44.000,00
4	€ 2.000,00	€ 92.000,00	28	€ 2.000,00	€ 42.000,00
5	€ 2.000,00	€ 90.000,00	29	€ 2.000,00	€ 40.000,00
6	€ 2.000,00	€ 88.000,00	30	€ 2.000,00	€ 38.000,00
7	€ 2.000,00	€ 86.000,00	31	€ 2.000,00	€ 36.000,00
8	€ 2.000,00	€ 84.000,00	32	€ 2.000,00	€ 34.000,00
9	€ 2.000,00	€ 82.000,00	33	€ 2.000,00	€ 32.000,00
10	€ 2.000,00	€ 80.000,00	34	€ 2.000,00	€ 30.000,00
11	€ 2.000,00	€ 78.000,00	35	€ 2.000,00	€ 28.000,00
12	€ 2.000,00	€ 76.000,00	36	€ 2.000,00	€ 26.000,00
13	€ 2.000,00	€ 74.000,00	37	€ 2.000,00	€ 24.000,00
14	€ 2.000,00	€ 72.000,00	38	€ 2.000,00	€ 22.000,00
15	€ 2.000,00	€ 70.000,00	39	€ 2.000,00	€ 20.000,00



16	€ 2.000,00	€	68.000,00	40	€ 2.000,00	€	18.000,00
17	€ 2.000,00	€	66.000,00	41	€ 2.000,00	€	16.000,00
18	€ 2.000,00	€	64.000,00	42	€ 2.000,00	€	14.000,00
19	€ 2.000,00	€	62.000,00	43	€ 2.000,00	€	12.000,00
20	€ 2.000,00	€	60.000,00	44	€ 2.000,00	€	10.000,00
21	€ 2.000,00	€	58.000,00	45	€ 2.000,00	€	8.000,00
22	€ 2.000,00	€	56.000,00	46	€ 2.000,00	€	6.000,00
23	€ 2.000,00	€	54.000,00	47	€ 2.000,00	€	4.000,00
24	€ 2.000,00	€	52.000,00	48	€ 2.000,00	€	2.000,00
25	€ 2.000,00	€	50.000,00	49	€ 2.000,00	€	-

Quindi, sostituisco i 2.000€ con bel 2% sul capitale a disposizione. Con la percentuale il mio livello di STOP diventa dinamico, se guadagno posso permettermi STOP più ampi, se perdo il mio STOP deve essere più piccolo. In pratica così:

CAPITALE INIZIALE	€	100.000,00
STOP FISSO		2,00%

N° TRADE	STOP	OP CAPITALE RESIDUO N° TRADE STOP		STOP	CAPITALE RESIDUO	
1	€ 2.000,0		98.000,00	25	€ 1.206,93	€ 59.139,54
2	€ 1.960,0		96.040,00	26	€ 1.182,79	€ 57.956,75
3	€ 1.920,8		94.119,20	27	€ 1.152,73	€ 56.797,62
4	€ 1.920,8 € 1.882,3		92.236,82	28	€ 1.135,14	€ 55.661,67
5	€ 1.882,3 € 1.844,7		90.392,08	29	€ 1.113,23	€ 54.548,43
6	€ 1.844,7 € 1.807,8		88.584,24	30	€ 1.113,23	,
7	-		-		·	•
8	•		86.812,55	31	€ 1.069,15	•
_	€ 1.736,2		85.076,30	32	€ 1.047,77	€ 51.340,55
9	€ 1.701,5		83.374,78	33	€ 1.026,81	€ 50.313,74
10	€ 1.667,5		81.707,28	34	€ 1.006,27	€ 49.307,46
11	€ 1.634,1		80.073,14	35	€ 986,15	€ 48.321,31
12	€ 1.601,4		78.471,67	36	€ 966,43	€ 47.354,89
13	€ 1.569,4	.3 €	76.902,24	37	€ 947,10	€ 46.407,79
14	€ 1.538,0	4 €	75.364,19	38	€ 928,16	€ 45.479,63
15	€ 1.507,2	.8 €	73.856,91	39	€ 909,59	€ 44.570,04
16	€ 1.477,1	.4 €	72.379,77	40	€ 891,40	€ 43.678,64
17	€ 1.447,6	0 €	70.932,18	41	€ 873,57	€ 42.805,07
18	€ 1.418,6	4 €	69.513,53	42	€ 856,10	€ 41.948,97
19	€ 1.390,2	7 €	68.123,26	43	€ 838,98	€ 41.109,99
20	€ 1.362,4	7 €	66.760,80	44	€ 822,20	€ 40.287,79
21	€ 1.335,2	2 €	65.425,58	45	€ 805,76	€ 39.482,03
22	€ 1.308,5	1 €	64.117,07	46	€ 789,64	€ 38.692,39
23	€ 1.282,3	4 €	62.834,73	47	€ 773,85	€ 37.918,54
24	€ 1.256,6		61.578,03	48	€ 758,37	€ 37.160,17
25	€ 1.231,5	6 €	60.346,47	49	€ 743,20	€ 36.416,97



In questo caso anche se avessi 49 trade negativi consecutivi avrei ancora a disposizione 36.416,97€ sul mio conto trading e dopo 90 trade, sempre consecutivi negativi, avrei ancora 16.231€ per rifarmi.

Per concludere, dimensionando la percentuale massima dello STOP applico una prima regola di Money management tesa a salvaguardare il mio conto trading dal demone del "Drawdown".

LA DIMENSIONE DELLA POSIZIONE

Per dimensione della posizione si intende la percentuale massima, rispetto al capitale disponibile (100.000€ iniziali), che intendo rischiare su ogni singola operazione, nel rispetto del valore di STOP (2%). Se per esempio, decidessi di cominciare con una singola operazione da 20%, quindi pari a 20.000€, posso utilizzare uno STOP del 10% che corrisponde al 2% del capitale a disposizione (100.000€) quindi 2.000€.

Se volessi invece utilizzare tutti i 100.000€ in 5 operazioni diverse da 20.000 ciascuna, sarei obbligato ad utilizzare uno STOP di 400€ (2.000€/5) per ogni operazione. In questo caso lo STOP sulla posizione singola scenderebbe a 2% che è ben diverso dal 10% del caso precedente. Certamente lavorare con uno STOP 5 volte più piccolo impone che si prenda un pattern grafico e di prezzo compatibile con questi numeri.

FORMULA DI MONEY MANAGEMENT

[Capitale * Dimensione della posizione (%)] / Dimensione STOP (%) = NUMERO LOTTI

Tutte le percentuali sono a discrezione del Trader ma è bene sapere che innumerevoli statistiche fornite dai migliori Trader come Larry Williams, suggeriscono una percentuale della Dimensione della posizione compresa tra 15 e 20%, mentre per lo STOP non superiore al 2% del capitale a disposizione.

Per NUMERO LOTTI si intende una posizione divisibile per un numero intero. Nel caso dei FUTURES essa corrisponde al numero dei contratti, nel caso dei TITOLI essa corrisponde al numero di lotti per i quali la posizione dovrebbe essere divisa per l'uscita dal trade.

ESEMPIO 1:

CAPITALE INIZIALE: 100.000€

DIMENSIONE DELLA POSIZIONE: 15%

DIMENSIONE DELLO STOP: 2%

Quindi, in base alla formula ottengo :[100.000€ * 15%] / 2% = 7,5

Se opero in Future arrotonderò a 7 o ad 8 contratti per ogni operazione. Se opero in titoli semplicemente acquisterò un controvalore complessivo di titoli pari ad un totale di 15.000€.

ESEMPIO 2:

CAPITALE INIZIALE: 50.000€

DIMENSIONE DELLA POSIZIONE: 15%

Luca Orazi Coach Trader



DIMENSIONE DELLO STOP: 2%

Quindi, in base alla formula ottengo :[50€ * 15%] / 2% = 3,25

Se opero in Future arrotonderò a 3 contratti per ogni operazione. Se opero in titoli semplicemente acquisterò un controvalore complessivo di titoli pari ad un totale di 7.500€.

ESEMPIO 3:

CAPITALE INIZIALE : 200.000€

DIMENSIONE DELLA POSIZIONE: 15%

DIMENSIONE DELLO STOP: 2%

Quindi, in base alla formula ottengo :[200.000€ * 15%] / 2% = 15

Se opero in Future acquisterò 15 contratti per ogni operazione. Se opero in titoli semplicemente acquisterò un controvalore complessivo di titoli pari ad un totale di 30.000€.



GESTIONE DELLA POSIZIONE

Ora che abbiamo definito i contorni e gli importi di ogni singola operazione, non resta che scegliere il giusto set-up o pattern che sia ed entriamo nel trade applicando qualche buona regola di Risk Management.

Fatto questo abbiamo 2 sole opzioni di fronte a noi : se il trade va male, siamo salvaguardati dallo STOP, ma se va bene cosa facciamo ? Quando prenderemo profitto ?.

Su quando e come uscire dal trade mi trovo d'accordo con Joe Ross il quale divide la posizione in 3 parti agendo nel seguente modo :

- Se il trade è buono (il buongiorno si vede dal mattino) dovrei assistere ad un primo impulso nella direzione auspicata dalla posizione assunta. In questo caso appena vedo un po' di profitto liquido immediatamente 1°/3 dell' intera posizione. In questo modo mi assicuro un po' di utile, mi pago le commissioni, alleggerisco il rischio e ove possibile avanzo gli altri 2/3 in Trailing stop.
- Il 2°/3 lo liquido al Target Price (TP) sul grafico. Ogni volta che entro in un trade devo avere un'idea abbastanza chiara di dove vuole andare. Ogni figura grafica ha un suo TP naturale. Per esempio in un triangolo il TP corrisponde alla sua altezza proiettata a partire dal punto di uscita del prezzo. Il 2/3 viene quindi liquidato con ordine di tipo LIMIT sul TP. Il trade è andato bene, ho incassato un giusto profitto e quindi sposto in Trailing Stop (in utile) l'ultimo 3°/3.
- A questo punto non mi preoccupo più di nulla, lascio correre i profitti. L'ultimo 3° della posizione è il trade del "sogno", quello che ti fa guadagnare davvero tanto se il mercato corre. Non succede sempre ma quando il mercato corre davvero è bene essere dentro. Non si può sapere dove può arrivare un mercato che corre e in quanto tempo. Ma una cosa è certa: il 3° lotto me lo chiuderà il mercato quando decide lui. lo mi limito a proteggere almeno il 50% dei profitti conseguiti dall' ultimo 3°. Se poi il mercato decide invece di andare oltre le mie più rosee aspettative ben venga!!!



GESTIONE DI 3 LOTTI Esempio n° 1



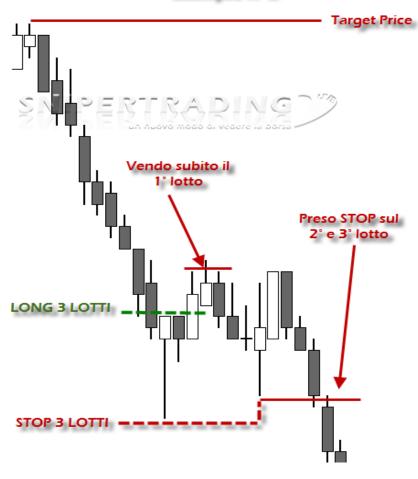
SPIEGAZIONE

- Il set up di ingresso me lo da l' Hammer in fondo al trend ribassista. Entro con 3 lotti al superamento del Max dell' Hammer e STOP sotto al minimo dell' Hammer stesso.
- Appena il mercato mi da ragione liquido il 1° lotto e incasso qualcosa. Lascio lo STOP per gli altri 2 sotto all' Hammer.
- Vendo il 2° lotto con ordine di tipo LIMIT appena sotto al Target Price. Mi va già bene così e a questo punto potrei spostare STOP del 3° contratto sotto alla candela grande, ma swing non v'è stato e decido di tenere lo STOP lì dov' è.
- Il prezzo mi fa uno swing e continua a salire. Proteggo il 3° lotto in Trailing sotto lo swing.
- Vedo una Shooting che non mi piace affatto, sposto il Trailing sotto di essa ed il mercato mi chiude.

Sono molto contento: ho quadagnato su tutti e 3 i lotti e mi ricordo che poteva andare peggio.



GESTIONE DI 3 LOTTI Esempio n° 2



SPIEGAZIONE

- Anche questa volta il set up d'ingresso me offre un Hammer. Long di 3 lotti al superamento dell' Hammer con relativo STOP sotto al Minimo.
- Appena il mercato parte vendo il 1° lotto. Il mercato storna e prova a swingare.
- Il Target Price, collocato sul precedente Massimo è Iontanuccio. Non so se il mercato ce la fa e appena posso avvicino il mio STOP.
- Il mercato continua a scendere invalidando il segnale offerto dall'Hammer.

Stavolta non sono contento ma ho preso uno STOP che detratto il quadagno conseguito dal 1° contratto mi convince che un corretto Risk Management è la ricetta giusta per non prendere STOP esagerati.

A volte va bene, a volte meno. Con questa tecnica è difficile prendere 3 STOP pieni su tutti i lotti. In Questo caso significa che i segnali d'ingresso che si prendono forse non sono quelli giusti. Questo è il Trading!



CONSIGLI PERSONALI

Le regole fin qui viste sono quelle classiche e più conosciute. Lasciate però che aggiunga alcuni consigli basati sul buonsenso e sulla mia personale esperienza:

- Dopo 3 operazioni consecutive in perdita fermatevi un po' e rilassatevi. Quando riprendete fatelo con il 50% in meno della DIMENSIONE DELLA POSIZIONE. Se operavate con il 20% riducete al 10% per un po'.
- Dopo 3 operazioni consecutive in guadagno fermatevi lo stesso e rilassatevi. Quando riprendete fatelo con il 50% in più della DIMENSIONE DELLA POSIZIONE. Se operavate con il 20% salite al 30% ma ricordate che il "Drawdown" è direttamente proporzionale alla DIMENSIONE DELLA POSIZIONE. Se non vi sentite sicuri ricominciate con le vostre care vecchie regole: 15-20% massimo.

Buon Trading!



ELENCO CORSI

ELENCO CORSI INDIVIDUALI						
CORSO	N° ORE	DURATA	CONTENUTI			
BASIC	20	1 MESE	 Corso completo di Analisi Tecnica : Scelta del Time Frame, Lettura Grafici di vario tipo, Medie Mobili, Oscillatori e Indicatori. Candlestick completa e loro interpretazione. Segnali di ingresso e uscita dal trade. 			
INTERMEDIATE	40	2 MESI	 Corso completo di Analisi Tecnica Pattern di prezzo dei migliori Trader Money Management : La dimensione della posizione, lo STOP LOSS, il Trailing Stop. Simulazione live 			
ADVANCE	60	3 MESI	 Corso completo di Analisi Tecnica Pattern di prezzo dei migliori Trader Money Management : La dimensione della posizione, lo STOP LOSS, il Trailing Stop. Disciplina : Corso di Psicologia applicata al trading e risoluzione di specifici problemi del candidato. Trading real-time 			
PROFESSIONAL	20	1 MESE	 FINDING A BETTER WAY: Corso di perfezionamento per Trader evoluti con affiancamento diretto del Coach Trader. 			
FULL SNIPERTRADING	120	6 MESI	 Come avviare un'attività di Trading di successo dalla A alla Z. Tutto ciò che si deve sapere su METODO, MONEY MANAGEMENT e DISCIPLINA. 			

N.B.: La durata dei corsi è calcolata con una media di 2,5 ore (effettive) ad ogni incontro per 2 volte la settimana.